

Ue: la riforma di Dop e Igp vale 19 mld, Italia leader

Con la riforma del sistema europeo delle denominazioni di origine (Ig) è in gioco il primato italiano nell'Unione Europea con 883 prodotti riconosciuti, tra alimentari e vini, che sviluppano un valore di 19,3 miliardi di euro con il contributo di oltre 86mila operatori. E' quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'approvazione all'unanimità da parte della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento (ComAgri) della relazione sulla riforma delle Indicazioni geografiche.

“Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso Made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 120 miliardi di euro” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “Il contrasto alle imitazioni aiuta la crescita di un sistema che oltre all'impatto economico ed occupazionale rappresenta un patrimonio culturale ed ambientale del Paese”.

E' importante la volontà del Parlamento di indicare obbligatoriamente la provenienza in etichetta dei prodotti ad indicazione geografica protetta (IGP) per proteggere i consumatori dagli inganni ma è anche da rilevare l'emendamento di tutela anti-Prosek in cui si chiarisce come menzioni tradizionali come Prosek non possano essere registrate, in quanto identiche o evocative di nomi di Dop o Igp. Un indirizzo significativo in attesa del pronunciamento definitivo sulla vertenza che oppone l'Italia alla Croazia da parte della Commissione.